

INDAGINE EURISKO

Eurisko ha condotto un'indagine campionaria sulla popolazione italiana e su un campione rappresentativo della città di Milano, per valutare i livelli di conoscenza nell'area dell'ipertensione, della percezione dei rischi ad essa connessi, dell'importanza della sua prevenzione. L'indagine è stata compiuta tramite 962 interviste in Italia e 1.000 a Milano, rappresentative della popolazione adulta residente.

La Ricerca si configura in due momenti: un *tempo zero* – svolto nello scorso mese di aprile prima della campagna - per verificare le attuali conoscenze dei cittadini; un *tempo 1* – da effettuare a fine giugno al termine della campagna - per valutare, sul campione di Milano, se e come tali iniziative abbiano modificato conoscenze e sensibilità al problema ipertensione e l'orientamento ai controlli, nell'area geografica presa in considerazione, migliorando la disponibilità delle persone a monitorare con continuità i propri valori pressori. I dati di confronto verranno comunicati a settembre.

Dall'indagine a tempo zero risulta che oltre il 40% degli Italiani non conosce i propri valori della pressione e solo il 20% (a Milano 1 su 4) conosce i valori soglia oltre i quali si inizia a parlare di ipertensione. Eppure nove su dieci sanno che la pressione alta è una patologia. La conoscenza di questo tema è generica, considerando che il 45% delle informazioni è veicolato da conoscenti e familiari. Basti pensare che del 70% di Milanesi convinto di conoscere i valori soglia della pressione minima e massima, solo il 50% dichiara valori corretti.

Sempre nell'area della conoscenza su questo tema, il 94% della popolazione sa che, se non curata, l'ipertensione comporta seri rischi per la salute. Ma la maggior parte degli intervistati conosce solo infarto, ictus, tralasciando le tante complicanze a carico di altri organi, ad esempio i problemi renali, o agli occhi.

Relativamente al comportamento dei pazienti, è noto che l'ipertensione è una patologia cronica che obbliga chi ne soffre ad assumere quotidianamente una terapia; ma a Milano il 37% degli intervistati dimentica di assumere la pastiglia da 1 a 3 volte a settimana.

Poche le visite mediche di controllo: una ogni 2 mesi in Italia (ogni 2 mesi e mezzo a Milano). Rispetto alla media nazionale, a Milano è maggiore il ruolo dei controlli dello specialista e del farmacista.

Appena il 12% degli intervistati (14% a Milano) è a conoscenza di iniziative di informazione a favore dei sofferenti di ipertensione, soprattutto grazie a campagne pubblicitarie e di prevenzione.

Percentuale di pazienti ipertesi nelle diverse zone di Milano:

